

e purifica i nostri affetti.
 Col tuo materno aiuto e sotto la tua protezione, vogliamo vivere,
 o dolce Madre di misericordia, Regina del Santo Rosario.
 Amen.

GESÙ, GIUSEPPE E MARIA, VI DONO IL CUORE E L'ANIMA MIA ... In Amicitia Christi ... Vostro *don Riccardo*

29 - Lunedì - Santa Caterina da Siena, Vergine e Dottore della Chiesa - Patrona d'Italia e d'Europa - [P] Con la mia vita, Signore, canto la tua lode <i>1 Gv 1, 5 - 2, 2; Sal 148; 1 Cor 2, 1 - 10a; Mt 25, 1 - 13</i>
07.45 Lodi Mattutine [P] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco 20.30 SANTO ROSARIO CON I MISTERI DI SAN GIUSEPPE - prima parte PRESSO L'ALTARE DI SAN GIUSEPPE NELLA CHIESA PARROCCHIALE DELL'IMMACOLATA E TRE FANCIULLI A FORNACI
30 - Martedì della V Settimana di Pasqua - San Riccardo Pampuri, Religioso - [I] - Sei tu la mia lode, Signore, in mezzo alle genti <i>At 22, 23 - 30; Sal 56; Gv 10, 31 - 42</i>
08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [I] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [I] a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco 20.30 SANTO ROSARIO CON I MISTERI DI SAN GIUSEPPE - seconda parte PRESSO LA CAPPELLA DI SAN GIUSEPPE NELLA CHIESA PARROCCHIALE DEI SANTI AMBROGIO E VITTORE A BRIOSCO
01º Maggio - Mercoledì - San Giuseppe Lavoratore - [I] - Il nostro aiuto è nel nome del Signore <i>At 23, 12 - 25a. 31 - 35; Sal 123; Gv 12, 20 - 28</i>
07.45 Lodi Mattutine [I] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [I] a Briosco 17.30 Celebrazione Eucaristica presso il Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta a Briosco 20.30 SANTO ROSARIO CON I MISTERI DI SAN GIUSEPPE - terza parte PRESSO LA CHIESA DI SAN GIUSEPPE O DEI MORTI DEL CONTAGIO A CAPRIANO
02 - Giovedì - Sant'Atanasio, Vescovo e Dottore della Chiesa - [I] - A te la gloria, Signore, nei secoli <i>At 24, 27 - 25, 12; Sal 113B; Gv 12, 37 - 43</i>
08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [I] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [I] a Fornaci 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco 10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco 17.30 - 19.00 Raccolta alimenti presso la Caritas della Comunità Pastorale «San Vittore» a Fornaci
03 - Venerdì Ss. FILIPPO e GIACOMO, Apostoli - [P] - Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza <i>At 1, 12 - 14; Sal 18; 1 Cor 4, 9 - 15; Gv 14, 1 - 14</i>
07.45 Lodi Mattutine [P] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco 15.00 - 16.00 Adorazione Eucaristica e Sante Confessioni del Primo Venerdì del mese presso Briosco 20.30 Celebrazione Eucaristica del Primo Venerdì del mese a Capriano
04 - Sabato - [I] - A te gloria, o Dio, re dell'universo <i>At 27, 1 - 11, 14 - 15. 21 - 26. 35 - 39. 41 - 44; Sal 46; 1 Cor 13, 1 - 13; Gv 13, 16 - 20</i>
08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [I] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 14.30 Incontro dei Genitori con i Padrini e le Madrine in preparazione del Santo Battesimo a Fornaci 18.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano
05 - VI DOMENICA DI PASQUA - [II] - A te la mia lode, Signore, nell'assemblea dei fratelli <i>At 26, 1 - 23; Sal 21; 1 Cor 15, 3 - 11; Gv 15, 26 - 16, 4</i>
08.00 Celebrazione Eucaristica a Briosco 09.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 10.15 Celebrazione Eucaristica a Briosco 11.30 Celebrazione Eucaristica a Capriano 16.00 Amministrazione del Santo Battesimo di POZZI ANNA a Fornaci



COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.1230628

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

don Riccardo: 393.4776809

29 Aprile 2024 - 05 Maggio 2024

V DOMENICA DI PASQUA - Lodate il Signore e proclamate le sue meraviglie

At 7, 2 - 8. 11 - 12a. 17. 20 - 22. 30 - 34. 36 - 42a. 44 - 48a. 51 - 54; Sal 117; 1 Cor 2, 6 - 12; Gv 17, 1b - 11

Carissimi tutti che siete nel cuore del Padre,

in questo **Settimanale di Comunità** che sta a cavallo tra il mese di aprile e quello «**mariano**» di maggio, vorrei omaggiare la splendida figura di San Giuseppe soprattutto nell'accezione con cui viene ricordato proprio il **01º maggio: SAN GIUSEPPE LAVORATORE!!!** Con lui stiamo vivendo una partecipata e profonda **NOVENA!!!** Guardiamolo all'opera anche attraverso delle ... opere d'arte che cercano di ritrarlo nell'ambito della sua professione. Lo facciamo riprendendo un intervento di **MARIA MILVIA MORCIANO** dal titolo «**San Giuseppe lavoratore, custode del mistero del Figlio**».

Gesù svolgeva un'attività lavorativa che aveva appreso dal padre Giuseppe insieme al «**valore, la dignità e la gioia di ciò che significa mangiare il pane frutto del proprio lavoro**» (Francesco, *Patris corde*). Nei Vangeli, la menzione del lavoro di Gesù ricorre in Marco, quando dice: «**Non è costui il falegname?**» (6, 3) ed in Matteo, indirettamente, a proposito del lavoro di Giuseppe: «**Non è costui il figlio del falegname?**» (13, 55).

GIUSEPPE ERA UN FALEGNAME?

Nel testo greco dei Vangeli la parola che designa Giuseppe con il suo mestiere è τέκτων (*tektōn*) e nella corrispondente traduzione latina come *faber*, sia in Matteo che in Marco, ed è comunemente tradotto nelle lingue moderne come falegname o carpentiere. Il significato del termine però non è pacifico ed anzi è stato oggetto di diversi studi. Il suo significato sarebbe più ampio e generico. Un lavoro relativo non solo alla lavorazione del legno ma anche a quello della pietra e altri materiali duri. Inoltre non riguarderebbe oggetti di piccole dimensioni ma anche grandi come parti di strutture edilizie e navali. Il termine *tektōn* comunque non è specifico e non fornisce significati universali, dal momento che entrano in gioco troppe variabili, se pensiamo ad esempio alle caratteristiche delle risorse naturali locali e alla conseguente cultura materiale. Una possibilità più cauta sembrerebbe essere quella di considerare Giuseppe e quindi anche Gesù «costruttori». Resta evidente che Giuseppe svolse comunque un'attività specializzata, il che rivelerebbe una condizione sociale non particolarmente abbiente ma di certo non povera.

LE IMMAGINI DI GIUSEPPE NELLA BOTTEGA

La figura di Giuseppe non appare nell'arte cristiana in un momento precoce. Dal medioevo la sua figura diventa sempre più presente e attinge ispirazione dai vivaci racconti dei Vangeli apocrifi. Le sue immagini si moltiplicano sempre più nel corso del tempo, specie dopo l'affermazione del suo culto, in particolare con Papa Sisto IV che, nel 1479, istituisce per il calendario romano la festa di San Giuseppe. E tra le diverse scene della sua vita, appare anche quella della sua attività lavorativa. Giuseppe è raffigurato anziano ma vigoroso, proprio come è descritto dal Vangelo apocrifo *Storia di Giuseppe il falegname*, risalente secondo ultimi studi al II secolo, in cui si racconta che



Bottega di Robert Campin, Trittico dell'Annunciazione (Pala d'altare Mérode), ca. 1427 - 1432, Metropolitan Museum of New York

avrebbe lavorato fino al momento della sua morte, all'età di ben centoundici anni, con il fisico e la mente simili a quelli di «un uomo giovane». L'iconografia vede Giuseppe intento a lavorare il legno, talvolta anche alla presenza di Maria e più spesso con il Figlio adolescente che lo assiste. Nella pala di destra del trittico con l'**ANNUNCIO A MARIA** o **PALA D'ALTARE MÉRODE** (1427 - 1432), opera attribuita alla bottega di **Robert Campin**, sul tavolo da lavoro di Giuseppe ci sono molti oggetti ed arnesi, chiaro riferimento al futuro supplizio di Cristo. In particolare c'è una trappola per topi di legno, evidentemente costruita da Giuseppe, che allude alle parole di **Sant'Agostino** del *Discorso* n. 265, 5: «**La croce di Cristo fu per lui [il demonio] una trappola; la morte di Cristo, anzi il corpo mortale di Cristo, fu come l'esca nella trappola. Il diavolo venne, afferrò l'esca e fu preso**». Famose sono le opere di ispirazione michelangiolesca, dai forti contrasti di luce e ombra del pittore belga **Gerrit van Honthorst**, detto Gherardo delle Notti per le atmosfere notturne che caratterizzano le sue opere, come nella **SACRA FAMIGLIA NELLA BOTTEGA DI CARPENTERIA DI SAN GIUSEPPE** (1610) o in quello dell'**INFANZIA DI CRISTO** (1620 circa), dove tutta l'attenzione di Maria e del Figlio, che regge una lanterna o una candela, sono rivolte sull'anziano Giuseppe che lavora il legno con concentrazione ed abilità. Di poco più tardi, del 1642, è l'opera del pittore francese **Georges de La Tour** oggi al Louvre e di simile soggetto: il volto del Figlio è illuminato in modo soprannaturale dalla candela con cui sta facendo luce al padre che fora con un trapano a mano un asse di legno e che con la sua forma sembra presagire la croce.

NEL LEGNO IL MESTIERE DI GIUSEPPE, NEL LEGNO IL MISTERO DI CRISTO

Già da questi esempi capiamo perché il mestiere di falegname ha preso piede per connotare il generico *tektōn* greco. Nel tempo, prima nella formazione degli scritti che sono seguiti ai più essenziali Vangeli e poi nell'arte, il legno allude alla croce, al simbolo più icastico e rivoluzionario di tutti i tempi. Il mestiere di Giuseppe legato alla lavorazione de legno è parte attiva e coerente del disegno di salvezza divino. E questo rapporto così profondo si legge in modo perfetto nel grande dipinto del pittore milanese, ma che visse a lungo a Firenze, **Pietro Annigoni**, commissionatogli all'epoca, nel 1963, dal priore della Basilica di San Lorenzo a Firenze, Monsignor Giuseppe Capretti. In questo dipinto il segno della Croce è ovunque. Nell'incrocio delle linee all'orizzonte, nel tavolo che divide la scena ed in particolare nel lungo asse poggiato obliquo contro il tavolo che dal pavimento poi si prolunga nel cielo e diventa luce splendida. Il legno della materia vince e diventa trionfante di Spirito.

SIMBOLI DI FEDE NELL'OPERA DI PIETRO ANNIGONI

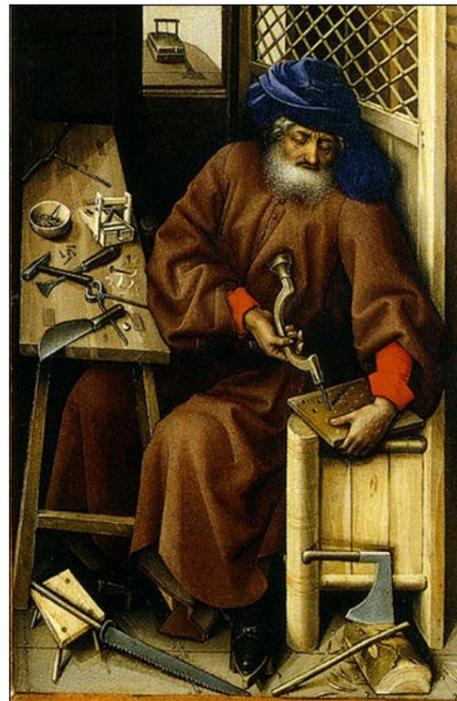
Ma nell'opera di **Annigoni** ci sono anche altri particolari che rispondono in modo calzante al sentire dell'uomo moderno, al suo interrogarsi. Giuseppe ha caratteristiche mature ma ancora giovanili, ed è connotato da colori scuri, sia nell'incarnato che nei capelli. Gesù è ancora un bambino e la sua pelle è diafana, i capelli d'oro. Un particolare questo, teso a mostrare e distinguere la natura putativa del padre. Il Piccolo è concentrato a giocare con dei chiodi, presagio della sua passione e morte sulla Croce. Giuseppe lo guarda serio, con amore e senso di protezione, allunga la mano per carezzargli il capo ma sembra fermarsi a mezz'aria come se non osasse, come se fosse consapevole di avere di fronte a sé Dio, proprio come si legge nelle parole dello scrittore francese **Ernest Hello** (1828 - 1885): «**I suoi sentimenti, approfonditi da questa situazione inaudita, si affidavano al silenzio che li approfondiva ancor di più: e, dal profondo dove viveva col suo lavoro, trovava la forza di non dire agli uomini: "Il Figlio di Dio è qui"**» (*Fisionomie dei Santi*, Fògola 1977).

La situazione del mondo del lavoro è sempre molto delicata e riguarda tutti e ciascuno, rivolgiamoci con fiducia a San Giuseppe lavoratore affinché, con la sua potente intercessione, siano risolte tante problematiche e ci sia dato un periodo di abbondanza lavorativa perché ogni famiglia viva dignitosamente e ciascuno possa trovare nel suo operato una personale realizzazione:

Caro San Giuseppe, come sei stato una volta di fronte alla responsabilità di fornire le necessità della vita a Gesù e Maria, guarda con paterna compassione verso di me nel mio attuale bisogno di mantenere la mia famiglia.

Ti prego, aiutami a trovare un lavoro retribuito molto presto, in modo che questo pesante fardello di preoccupazione verrà tolto dal mio cuore e presto sarò in grado di provvedere a coloro che Dio ha affidato alle mie cure. Beato San Giuseppe, patrono di tutti i lavoratori, ottienimi la grazia di lavoro. Aiutami ad essere coscienzioso nel mio lavoro così che io possa dare totalmente ciò che ho ricevuto. Fa' che io possa lavorare in uno spirito di gratitudine e di gioia,

Gerrit van Honthorst,
Sacra Famiglia
nella bottega di carpentiere di San Giuseppe,
1610,
Museo statale Ermitage, San Pietroburgo



Gerrit van Honthorst, *Infanzia di Cristo*, 1620, Museo statale Ermitage, San Pietroburgo

sempre consapevole di tutti i doni che ho ricevuto da Dio e che mi consentono di vivere serenamente.

Permettimi di lavorare in pace, pazienza e moderazione, tenendo a mente il conto che devo presentare un giorno di perdite di tempo e talenti inutilizzati, in modo fatale per l'opera di Dio.

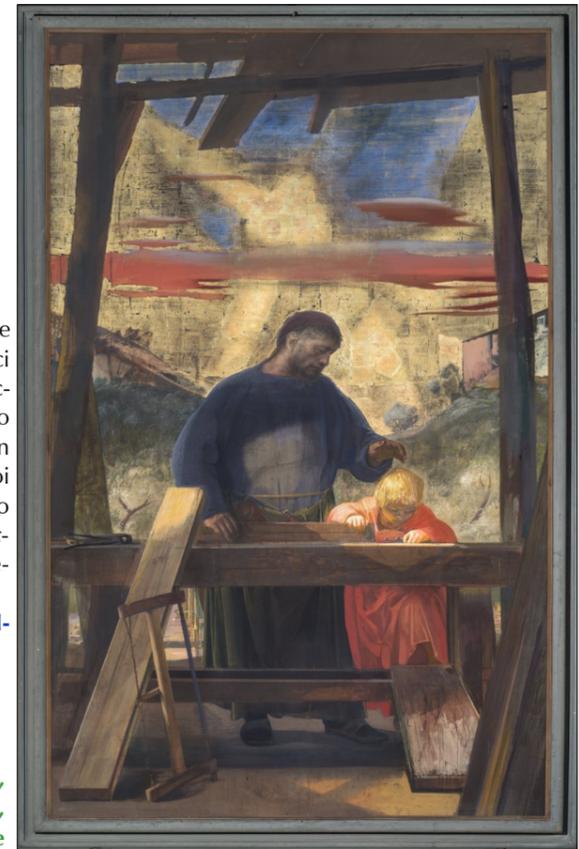
Glorioso San Giuseppe, il mio lavoro può essere tutto per Gesù, tutto per mezzo di Maria, e tutto dopo il tuo esempio, Santo nella vita e nella morte. Amen.

San Giuseppe lavoratore apre le porte anche al **MESE DI MAGGIO**, mese dedicato a **MARIA**. In questo mese avremo moltissime opportunità per ritrovarci come Comunità Pastorale ad invocare l'intercessione di questa **MADRE** per eccellenza che Gesù ci ha consegnato dall'alto della Croce e a cui noi tutti siamo stati affidati. Viviamo questo periodo non con pigrizia e scusanti, ma con un impegno attivo di fedeltà a Colei che è stata sempre fedele al Padre con i suoi continui «**Si**» ripetuti per il bene di tutta l'umanità. Troverete, quindi, all'interno del **Settimanale di Comunità** - come già alle bacheche delle nostre tre Parrocchie -, l'itinerario mariano. Ringrazio chi ancora ha messo a disposizione e preparerà come sempre al meglio i luoghi di ritrovo.

Ci inoltriamo in questo **MESE DI MAGGIO** invocando la **BEATA VERGINE MARIA DEL SANTISSIMO ROSARIO**:

O Vergine Immacolata, Regina del Rosario, che spargi i tesori della Celeste Misericordia, difendici dal male, dall'orgoglio,

Pietro Annigoni (Milano, 07 giugno 1910 - Firenze, 28 ottobre 1988),
San Giuseppe falegname con Gesù Bambino, 1964,
Basilica di San Lorenzo, Firenze



UN PASSO ALLA VOLTA CON L'AIUTO DI TUTTI!!!

Carissimi Amici ed Amiche,

ricordo sempre che **IL POCO DI TANTI FA TANTO PER TUTTI!!! QUINDI ... NON DIMENTICHIAMOCI LA SEMPLICE MA INCISIVA POSSIBILITÀ: RADDOPPIARE L'OFFERTA DOMENICALE!!! QUESTO NON INCIDE MOLTO SUL BUDGET FAMILIARE, MA È DAVVERO INDISPENSABILE IN QUELLO COMUNITARIO!!!**

Ricordo ancora una volta gli **IBAN** per sostenere i nostri interventi straordinari:

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:**
☞ **Parrocchia Santo Stefano:**
☞ **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:**

IT 80 K 08901 32630 000000 150001;
IT 57 L 08901 32630 000000 150002;
IT 19 F 08901 32630 000000 150739.